

## □ Interrogazione n. 105

presentata in data 22 gennaio 2016

a iniziativa del Consigliere Fabbri

### “Commissariamento Regione Marche Calendario Venatorio”

a risposta orale

Premesso che:

- in data 5 maggio 2015 la Giunta regionale Marche ha provveduto a deliberare il calendario venatorio 2015-2016;
- in data 22 luglio 2015 è stata depositata la Mozione n.10 a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Bisonni, Giorgini “Calendario venatorio regionale 2015-2016”;

Visto:

- la Delibera regionale 388 del 5 maggio 2015;
- il documento istruttorio utilizzato dalla Delibera regionale 338 del 5 maggio 2015 e adottato dalla Regione Marche per l’approvazione del calendario venatorio 2015-2016;
- la Legge 11 febbraio 1992 n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la Legge regionale 5 gennaio 1995 n.7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- la Deliberazione amministrativa n.5 del 13 luglio 2010 "Criteri ed indirizzi per la pianificazione faunistico-venatoria 2010/2015";
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE, sulla conservazione degli uccelli selvatici - Direttiva Uccelli selvatici";
- il Documento "Key concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EEC on period of reproduction and pre-nuptial migration of huntable bird species in the EU - Concetti fondamentali dell'articolo 7(4) della Direttiva CE 79/409 sul periodo di riproduzione e migrazione prenuziale delle specie di uccelli cacciabili nella UE", elaborato dal Comitato ORNIS, documento ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009;
- il Documento ISPRA "Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n.157/92, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art.42";
- la Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009;
- il Documento istruttorio indicazioni ISPRA del 21.04.2015 prot. n.17278;

Considerato che:

- dopo aver preso visione e studiato approfonditamente il documento istruttorio alla DGR 338 del 5 maggio 2015, adottato dalla Regione Marche per l’approvazione del calendario venatorio 2015-2016, lo stesso non risultava rispondente alle indicazioni normative della Direttiva europea sulla conservazione degli uccelli selvatici 2009/147/CE ed indicazioni della commissione europea sulla materia, in particolar modo riguardo all' Art. 7 della suddetta Direttiva, che stabilisce che gli uccelli selvatici non possono essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- con la Mozione n.10, si elencavano i punti di maggiore criticità del Calendario Venatorio Marche 2015- 2016, fra cui:
  - a) al punto 5, Beccaccia: il periodo di caccia previsto dalla Regione si estende fino al 20 gennaio. Secondo il documento “Key Concepts” l’inizio della migrazione prenuziale è fissato al 10 gennaio (2° decade di gennaio). Quindi il prelievo di questa specie non può essere eseguito oltre il 10 gennaio;
  - b) al punto 7, Cesena e Tordo bottaccio: la chiusura del periodo di della caccia è fissato dalla Regione al 31 gennaio. I Key concept indicano come inizio della migrazione prepuziale, la II

decade di gennaio, quindi il prelievo non può proseguire oltre il 10 gennaio;

- con la Mozione n.10 impegnavamo la Giunta a modificare la Delibera regionale n. 388 del 5 maggio 2015, con la quale ha approvato il Calendario venatorio 2015/2016, sulla base dei rilievi illustrati, al fine di renderlo conforme alla normativa vigente ed alle indicazioni degli istituti competenti;

Tenuto conto che:

- la Mozione n.10 non è stata approvata dall'Assemblea Legislativa, ed in particolare il Consigliere del PD Traversini dichiarava in aula: *"Il calendario venatorio non è solo qualcosa che approva la Giunta, non è solo una volontà politica, è una questione anche tecnica e gli uffici hanno lavorato secondo quelle che sono le normative, nel senso che la normativa principale europea, la Key concepts, è stata perfettamente osservata dagli uffici...Queste sono le motivazioni per cui chiedo alla maggioranza, in quanto ha risposto a quello che è lo schema presentato dalla Giunta, di votare contro perché gli uffici hanno rispettato pienamente quelle che sono le normative"*;

Rilevato che:

- in data 28 luglio 2015, nella seduta n.4 del Consiglio Regionale il Consigliere Piergiorgio Fabbri del M5S dichiarava: *"La mia comunicazione urgente riguarda la delibera 388 del 5 maggio 2015 con la quale è stato assunto, è stato reso attivo, il calendario venatorio. Questo calendario venatorio non risponde compiutamente a quanto prescritto dalla direttiva europea 2009/147 e alle indicazioni dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Comunico, quindi, alla Giunta regionale la necessità di modificare la deliberazione 388 con la quale è stato approvato il calendario venatorio per non incorrere in molto probabili ricorsi e quindi all'annullamento di questo. Dato che la caccia inizierà nei prossimi mesi, il mese di agosto potrebbe essere utile per poter modificare il calendario e riportarlo all'interno dei termini delle indicazioni che la direttiva europea e l'Ispra hanno dato"*;
- in data 6 ottobre 2015, a caccia avviata, è stata discussa la Mozione n.10, poi respinta dall'Assemblea Legislativa;
- in data 15 gennaio 2016, con Comunicato stampa n-100/3970, il Consiglio dei Ministri delibera l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti di alcune regioni fra cui le Marche, intervento reso necessario per evitare la violazione della normativa europea, andando perciò ad aggravare la posizione dell'Italia rispetto all'eventuale chiusura negativa del caso Eu-Pilot 6955/2014, avviato dalla Commissione europea;
- come si evince dallo stesso Comunicato del consiglio dei Ministri, già dal luglio dello scorso anno e in diverse successive occasioni il Governo aveva provveduto a sensibilizzare gli enti territoriali ad adottare le modifiche ai calendari che erano risultati non conformi; da ultimo lo scorso 23 dicembre le Regioni inadempienti, nove in tutto, erano state diffidate a provvedere entro 15 giorni ad adottare i necessari provvedimenti di modifica dei calendari, ma il mancato adempimento da parte di alcune ha reso necessario il ricorso all'esercizio dei poteri sostitutivi;
- in data 16 gennaio 2016 a mezzo stampa è stato pubblicato un articolo dove si denuncia il Commissariamento della Regione Marche per non aver ottemperato alle disposizioni di cui sopra;

## INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali costi comporti, a carico della regione e quindi della collettività, il Commissariamento in oggetto e a chi siano imputabili le eventuali responsabilità;
- 2) se questa Giunta regionale intenda applicare la normativa vigente in materia di caccia e rispettare le indicazioni tecnico-scientifiche fornite dagli organismi scientifici competenti finalizzate alla tutela degli ecosistemi e della biodiversità regionale;
- 3) se questa Giunta regionale intenda far redigere il calendario venatorio predisposto dagli uffici regionali competenti secondo una autentica applicazione delle indicazioni normative e tecnico-scientifiche comunemente riconosciute a livello nazionale ed internazionale.